

i M. Giannattasio e R. Verga

a capolista di Forza Italia per Stefano Parisi sarà Mariastella Gelmini (nella foto con Silvio Berlusconi), mentre Matteo Salvini guiderà la Lega. La Russa è pronto a fare l'assessore. Per la lista civica Lupi o Albertini.

a pagina ?

♦ VERSO IL VOTO

Gelmini, Salvini, Lupi e La Russa Berlusconi lancia il team di Parisi

Gelmini capolista di FI Per Lupi o Albertini una formazione civica

Berlusconi lancia il suo ministro, Salvini guiderà la Lega La Russa pronto a fare l'assessore. Slitta il voto su Expo

Alla vigilia della presentazione ufficiale della candidatura di Stefano Parisi a sindaco del centrodestra prende forma la squadra che lo appoggerà alle elezioni di giugno. Era stato lo stesso Parisi a chiedere ai leader del centrodestra di candidarsi. E ieri è arrivata la prima risposta da parte di Forza Italia. La nota porta la firma di Silvio Berlusconi: capolista azzurra sarà Mariastella Gelmini, ex ministro del governo Berlusconi e attuale coordinatrice lombarda del partito. «Per sottolineare l'importanza del nostro impegno — scrive il numero uno di Forza Italia — abbiamo chiesto alla nostra coordinatrice regionale, Mariastella Gelmini, di essere capofila nella lista di Forza Italia. Gelmini è stata uno dei migliori ministri del nostro Governo e in questi ultimi anni ha lavorato con successo, in condizioni non facili, all'organizzazione e alla crescita del nostro movimento a Milano e nella Regione». Gelmini affida a Twitter la sua risposta: «Mi candido per stare in Consiglio. Grazie a Berlusconi per la fiducia. Onorata di correre come capolista al fianco di Parisi. Il Centrodestra unito vince! Subito al lavoro!».

Ma non c'è solo Forza Italia a muoversi. Il capo del Carroccio, Matteo Salvini ha ribadito in più di un'occasione che sarà lui a guidare la lista del Carroccio in appoggio a Parisi. «Certo

che lo farò. Ho amministrato Milano per vent'anni e conto di farlo per altri venti. Sono nato e cresciuto a Milano, ci vivono i miei figli e figuriamoci se non voglio dare loro una Milano bella». Non solo. Salvini ha dato la sua disponibilità, in caso di vittoria, di assumere le deleghe di assessore alla Sicurezza. Movimenti anche in Fratelli d'Italia. Ignazio La Russa, anche lui ex ministro dell'ultimo governo Berlusconi, giocherà la partita con Parisi, ma non da capolista: «L'orientamento è quello di offrire la mia disponibilità per la squadra assessorile e non per fare concorrenza a degli amici che hanno tutti i titoli per rappresentare al meglio Fratelli d'Italia». Il nome che fa è quello dell'ex vicesindaco della Moratti e di Albertini, Riccardo De Corato: «Ha tutti i titoli, l'esperienza e la capacità per fare il capolista». La Russa, che oggi parteciperà alla presentazione ufficiale di Parisi pur se con qualche riserva visto che il patto era la contemporaneità della presentazione dei candidati in tutte le città, punta a fare concorrenza a Matteo Salvini in veste di assessore: «Farei quello che non ho mai voluto fare: l'assessore. Se Salvini è disponibile a farlo, anch'io do la mia disponibilità: o assessore alla Sicurezza (come Salvini, che replica con una risata: «Primum vincere deinde parliamo d'altro...») o al

Traffico. Perché questi sono due dei grandi problemi che affliggono la città sotto la giunta Pisapia». Infine, la lista civica in appoggio a Parisi. In pole position c'è Maurizio Lupi che però non ha ancora sciolto la riserva. L'alternativa risponde al nome di Gabriele Albertini. L'ex sindaco di Milano, di cui Parisi è stato city manager, potrebbe guidare la lista di appoggio al suo ex direttore generale.

Intanto slitta ancora il voto in consiglio comunale sull'istituzione della commissione d'inchiesta su Expo. Ieri è cominciata la discussione, ma a fronte di oltre 20 iscritti a parlare uno degli stessi promotori del provvedimento, Riccardo De Corato di Fratelli d'Italia, ha chiesto la sospensione della seduta e il rinvio del dibattito. L'assemblea si esprimerà lunedì. Per il via libera servono 25 sì e la votazione si svolgerà a scrutinio segreto. Il Pd per lo più si asterrà.

Maurizio Giannattasio Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

